

Crisi climatica, gestione delle risorse idriche e sicurezza del territorio: il presidente de Pascale a Bruxelles per un confronto tra Regioni e istituzioni Ue

Clima, gestione delle **risorse idriche** e **sicurezza del territorio** rappresentano oggi alcune delle principali sfide condivise a livello europeo e internazionale, di fronte alla crescente necessità di rafforzare **politiche di prevenzione**, adattamento e **tutela delle comunità** rispetto agli effetti sempre più impattanti e frequenti dei **cambiamenti climatici**. Un contesto nel quale assume crescente rilievo il contributo delle **Regioni**, primo livello istituzionale impegnato nella **gestione delle emergenze** e nella realizzazione degli interventi sui territori.

Su questi temi si concentra la missione istituzionale del presidente della Regione Emilia-Romagna, **Michele de Pascale**, che dal 3 al 5 marzo è stato a **Bruxelles** per prendere parte ai lavori della **sessione plenaria del Comitato europeo delle Regioni** durante la quale verrà presentato il parere sulla **strategia europea sulla resilienza idrica**, alla presenza della Commissaria europea all'Ambiente e alla Water Resilience, **Jessika Roswall**, della presidente del Comitato europeo delle Regioni, **Kata Tüttő**, e del vicepresidente, **Juanma Moreno**.

A Bruxelles il presidente prenderà inoltre parte a un confronto tra rappresentanti politici di diverse **Regioni europee** impegnate nelle politiche di gestione delle risorse idriche e di prevenzione dei rischi ambientali, centrato sulle **esperienze** maturate dai **territori** nella **gestione delle emergenze climatiche**. Sempre al **Parlamento europeo**, de Pascale incontrerà il commissario del Re della Provincia dell'Olanda Settentrionale, **Arthur Van Dijk**, per approfondire le prospettive di cooperazione tra territori europei sui temi della sicurezza ambientale e dello sviluppo sostenibile. In programma anche un confronto istituzionale con il vicepresidente esecutivo della Commissione europea, **Raffaele Fitto**.

Nella stessa giornata il presidente parteciperà al **Summit europeo Power Regions of Europe - Round Table 2026**, dedicato al confronto sul **futuro della Politica di coesione dopo il 2027**, passaggio chiave nel dibattito europeo sulla prossima programmazione comunitaria.

*“L’Europa sta affrontando una sfida che riguarda direttamente la sicurezza delle persone, la tenuta economica e sociale delle comunità e la capacità dei territori di affrontare cambiamenti sempre più rapidi e complessi- sottolinea il presidente **de Pascale**-. Gli eventi climatici estremi che stanno interessando sempre più frequentemente anche il nostro Paese dimostrano con chiarezza che la gestione dell’acqua e la prevenzione dei rischi ambientali non possono più essere affrontate solo a livello nazionale o locale, ma richiedono politiche europee più integrate, investimenti strutturali e una cooperazione stabile tra istituzioni. L’Emilia-Romagna porta a questo confronto un’esperienza concreta, maturata nella gestione di emergenze che hanno colpito duramente il territorio e richiesto interventi straordinari di messa in sicurezza, ricostruzione e pianificazione. Le alluvioni che hanno interessato la nostra regione hanno mostrato quanto sia necessario passare da una logica emergenziale a una strategia europea fondata sulla prevenzione, sulla manutenzione del territorio e sulla capacità di adattamento delle infrastrutture e dei sistemi produttivi”.*

“Le Regioni- prosegue il presidente- sono il livello istituzionale che ogni giorno traduce le politiche pubbliche in opere, servizi e interventi reali: per questo devono essere parte integrante dei processi decisionali europei. Portare nei luoghi in cui si definiscono le politiche dell’Unione l’esperienza amministrativa e operativa dei territori significa contribuire a costruire decisioni più efficaci, con l’obiettivo di tutelare le comunità, sostenere lo sviluppo economico e rafforzare la coesione europea”.

Fonte: Regione Emilia Romagna